

razione la proposta di legge dell'onorevole Guarienti.

PRESIDENTE. Metto a partito la presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Guarienti.

(È presa in considerazione).

L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge del deputato De Filippis Delfico per la costituzione in comune autonomo della frazione di Montesilvano Marina.

Se ne dia lettura.

PASCALÈ, segretario, legge: (V. tornata del 25 luglio 1921).

PRESIDENTE. L'onorevole De Filippis Delfico ha facoltà di svolgere questa proposta di legge.

DE FILIPPIS DELFICO. Onorevoli colleghi, nella seduta del 18 marzo volgente anno la Camera prendeva in considerazione una proposta di legge dell'onorevole De Benedictis per la costituzione in comune autonomo della frazione di Montesilvano Marina, in provincia di Teramo, distaccandola dal capoluogo.

Tale proposta di legge, però, non potè essere portata all'approvazione del Parlamento, essendosi dopo poco tempo chiusa la XXV Legislatura.

Ho avuto io l'onore di ripresentare la medesima proposta, di cui ora brevemente vi darò ragione, e ciò ho fatto, sia in ossequio alla volontà concordemente manifestata dalla popolazione di entrambe le frazioni che compongono il comune di Montesilvano, sia perchè è mio antico e profondo convincimento che il distacco proposto risponde ad esigenze e bisogni delle due frazioni. Montesilvano, capoluogo del comune, in amena posizione, ma isolato sull'alto di un colle, con un fertile territorio, adatto a svariate colture, svolge un'attività quasi esclusivamente agricola.

Montesilvano Marina, invece, essendo lo scalo naturale di gran parte dei comuni del secondo circondario della provincia di Teramo, i quali debbono far capo a quella stazione ferroviaria, e trovandosi in prossimità di Castellammare Adriatico, con cui ha continue relazioni, è, da questa stessa sua ubicazione, portata ad una attività prevalentemente industriale e commerciale, l'una e l'altra affermatesi già rapidamente ed in modo da assicurare le maggiori fortune.

Vi ha di più: Montesilvano Marina, per la magnifica spiaggia, di cui è dotata, si presta a divenire una stazione balneare considerevole, ed all'uopo essa deve proporsi

e svolgere tutto uno speciale programma, che agevoli il conseguimento di tale fine.

Diverse, adunque, le attività, come diverse sono le sorgenti di vita per il vecchio paese e per il nuovo, importante centro, formatosi nei pressi della stazione ferroviaria; e di conseguenza, essendo le aspirazioni, i bisogni dell'uno, differenti da quelli dell'altro, diverse devono pur essere le provvidenze amministrative.

Siffatte opposte tendenze, qualora malauguratamente si volesse ad ogni costo contenerle, comprimerle nello stesso ambito municipale, nel medesimo organismo amministrativo, finirebbero fatalmente per venire in urto, esaurendo in sterili lotte le mirabili energie di quelle popolazioni.

Ed ove si consideri che la frazione Marina, a causa dell'aumentata popolazione, la quale oramai uguaglia se non supera quella del capoluogo, avrebbe diritto ad un numero di consiglieri per lo meno uguale a quello del capoluogo stesso, dato il relativo reparto da tempo ottenuto, si comprenderà facilmente come ogni iniziativa verrebbe paralizzata e sarebbe inefficace ogni azione amministrativa.

Tale stato di cose ha determinato da tempo una separazione di fatto fra le due frazioni, essendosi istituita in Montesilvano Marina una sezione municipale, con ufficio a sè, servizi pubblici distinti da quelli del capoluogo, come assistenza sanitaria, polizia urbana e rurale, dazio, illuminazione elettrica, ecc.

Sicchè la costituzione della frazione Marina in comune autonomo verrebbe a legittimare e consolidare, senza aggravio sensibile di spese, uno stato di cose già esistente.

Conchiudo col comunicare alla Camera che il bisogno dell'autonomia, da me proposta, è così sentito dalla popolazione dell'intero comune, che si è verificato un fatto rarissimo e di grande importanza ai fini della separazione: l'accordo, cioè, perfetto sulla ripartizione del territorio, delle attività e passività e delle Opere Pie.

Confido, quindi, che la Camera vorrà prendere in considerazione ed infine approvare questa mia proposta di legge, che mira a stabilire un distinto campo di lavoro e di sviluppo alle due frazioni, destinate ad inamancabile prosperità. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

TESO, sottosegretario di Stato per l'interno. Con le consuete riserve, il Governo non